



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
2019
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

5 novembre 2020

Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati

Corso di laurea triennale in

“Lingue e culture comparate” (L-11 Lingue e Culture moderne)

Indicatori (Aggiornamento al 27/06/2020):

iC00b: Immatricolati puri: il numero è molto elevato ed è stato interessato nel quinquennio 2015-2019 da un progressivo incremento, toccando nel 2019 la ragguardevole cifra di 665 (660 nell’a.a. 2018/2019); si consideri che Corsi della stessa classe di altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica e Corsi della stessa classe di tutti gli Atenei italiani non telematici, nello stesso anno, hanno registrato numeri di molto inferiori, rispettivamente 217,5 e 244.

Di passata si osserva che il numero di immatricolati del Corso oltrepassa ampiamente la soglia di numerosità massima (con il DM 987/2016 divenuta pari a 250), generando non poche difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Il Nucleo di Valutazione, nel corso dei periodici audits (gli ultimi dei quali tenutisi nel 2019), ha sottoposto la problematica all’attenzione dei responsabili del suddetto Corso, interrogandosi insieme a loro sugli inconvenienti che possono derivare per la qualità della formazione dalla presenza di numeri così elevati. Si è riflettuto anche sulle possibili linee di intervento che potrebbero servire a fronteggiare la criticità della situazione.

iC00d: Iscritti: il numero degli iscritti è stato interessato nel 2019 da un incremento significativo rispetto al 2018, toccando nel primo anno quota 2.571 contro i 2.438 per l’a.a. 2018/2019; si consideri che Corsi della stessa classe di altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica

e Corsi della stessa classe di tutti gli Atenei italiani non telematici, nello stesso anno, hanno registrato rispettivamente 948,9 e 1.056,1.

iC00e: Iscritti Regolari ai fini del CSTD: il 2019 ha registrato rispetto al 2018 un netto incremento, passando da 1.660 a 1.740. I benchmarks regionale e nazionale restituiscono valori di molto inferiori (625,1 e 736,6).

Indicatori Didattica

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: assumendo che i dati sono stati aggiornati al 2018, il valore per l'a.a. 2018/2019 è 38,4% e si presenta comunque più basso dei benchmarks regionale e nazionale (43,4% e 46,4%).

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso: nel 2019, 39,8% contro il 37,3% e il 49,1% rispettivamente dei Corsi della stessa classe di altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica e dei Corsi della stessa classe di tutti gli Atenei italiani non telematici.

iC03: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni: nel 2019, 10,6% contro il 12,9% e il 28,9% rispettivamente dei Corsi della stessa classe di altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica e dei Corsi della stessa classe di tutti gli Atenei italiani non telematici.

iC06TER: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: nel 2019, 46,4% contro il 52,6% e il 64% rispettivamente dei Corsi della stessa classe di altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica e dei Corsi della stessa classe di tutti gli Atenei italiani non telematici.

Indicatori internazionalizzazione

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso: assumendo che i dati sono stati aggiornati al 2018, il valore per l'a.a. 2018/2019 è 24,1 per mille contro il 31,2 per mille e il 45,7 per mille rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

iC11: Percentuale dei laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: nel 2019, 271 per mille contro il 248,4 per mille e il 326,6 per mille rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: nel 2019, 10,6 per mille contro il 15,6 per mille e il 40,8 per mille rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

Ulteriori indicatori

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: assumendo che i dati sono stati aggiornati al 2018, il valore per l'a.a. 2018/2019 è 47,9% contro il 52,5% e il 54,1% rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: assumendo che i dati sono stati aggiornati al 2018, il valore per l'a.a. 2018/2019 è 38,5% contro il 42,3% e il 43,5% rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

Indicatori di approfondimento

iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni: nel 2018 39,8% contro il 32% e il 32,5% rispettivamente dei benchmarks regionale e nazionale.

Allo schematico richiamo delle risultanze registrate dal CdS **“Lingue e culture comparate” (L-11 Lingue e Culture moderne)** rispetto ad alcuni indicatori ANVUR, segue adesso la verifica sui singoli punti di attenzione del requisito R3.

R3.A.1

(1) In fase di progettazione dell'Offerta formativa del CdS, le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state adeguatamente approfondite.

- (2) Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state consultate sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.
- (3) Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionale dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

R3.A.2

- (1) Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
- (2) Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro e completo.

R3.A.3

- (1) Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) del CdS appaiono chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

R3.A.4

- (1) L'offerta ed i percorsi formativi proposti dal CdS appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

R3.B.1

- (1) Le attività di orientamento in ingresso favoriscono la consapevolezza della scelta da parte degli studenti. Le attività di orientamento, a giudizio del NdV, vedono coinvolto in maniera proattiva il CdS, che non si è limitato a delegare le stesse all'Ateneo.
- (2) Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* tengono conto in modo adeguato dei risultati del monitoraggio delle carriere.
- (3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono sufficientemente conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

R3.B.2

- (1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso appaiono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- (2) Il possesso delle conoscenze iniziali viene efficacemente verificato dal CdS.
- (3) Le attività di sostegno in ingresso o *in itinere* sono previste dal CdS.
- (4) Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti solo durante gli esami.

R3.B.3

- (1) L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente.
- (2) L'architettura del CdS garantisce attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- (3) Sembrano essere presenti limitate iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche.
- (4) Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

R3.B.4

- (1) Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- (2) La dimensione internazionale della didattica è effettivamente realizzata.

R3.B.5

- (1) Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.
- (2) Le modalità di verifica adottate dal CdS per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- (3) Le modalità di verifica sono adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

R3.C.1

- (1) Il numero e la qualificazione dei docenti si mostrano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.
- (2) Si rilevano particolari situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno.
- (3) Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.
- (4) Le iniziative di supporto allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline sembrano essere limitate.

R3.C.2

- (1) I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno non del tutto efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.
- (2) L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.
- (3) Non sembra esistere una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'Offerta formativa del CdS.
- (4) Non sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica.
- (5) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

R3.D.1

- (1) Il CdS prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
- (2) I problemi rilevati e le relative cause vengono analizzati dal CdS
- (3) Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento
- (4) Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati.
- (5) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.

R3.D.2

- (1) Il CdS, anche se in ritardo, mostra di attribuire la dovuta importanza al coinvolgimento di interlocutori esterni. Le iniziative su questo aspetto sono migliorate sensibilmente negli ultimi quattro anni, anche grazie alla sollecitazione del NdV.
- (2) Le modalità di interazione *in itinere* appaiono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.
- (3) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati

R3.D.3

- (1) Il CdS assicura che l'Offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ.
Va tuttavia rafforzato il collegamento con gli interlocutori esterni, in particolare attori del mercato del lavoro.
 - (2) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
 - (3) In presenza di accertate carenze su questi aspetti, il tempo di reazione delle iniziative appare adeguato, come si può evincere dalla consultazione dei rapporti di riesame annuale (oggi SMA) e dei rapporti di riesame ciclici e dal Rapporto di Riesame ciclico 2019.
 - (4) Gli interventi promossi vengono monitorati, valutandone adeguatamente l'efficacia.
-

11	Lingue e culture comparate	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	NO	Il CdS, in linea con la specificità dell'Ateneo, esprime la vocazione scientifica, culturale e umanistica degli studi con una spiccata prospettiva internazionale; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 90,1% di studenti soddisfatti e 62,9% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea). Immatricolati: buon numero di immatricolati (665 nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai 217,5 locali e 244 nazionali).	Riscontro insufficiente della consultazione con le parti sociali. Immatricolati: numero molto elevato che impone un adeguamento di alcuni servizi (vedi infra). Didattica ed esperienza dello studente: elevato tasso di schede non compilate; indicatori D1 e D2 bassi; programmi degli insegnamenti e obiettivi del CdS non sempre coerenti; tra gli indicatori del Gruppo A relativi alla didattica, soltanto 1 (iC02) risulta superiore rispetto al benchmark locale e/o nazionale; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa insoddisfazione per le aule (valutate	

					positivamente dal solo 32,6% dei rispondenti), per gli spazi dedicati allo studio individuale e le postazioni informatiche (apprezzati rispettivamente dal 41,8% e dal 27,3% dei rispondenti), mentre il 95% degli studenti esprime un parere positivo nei confronti delle biblioteche. Internazionalizzazione: soltanto 1 indicatori su 3 (iC11) superiore al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS. Abbandoni: indicatore iC24 peggiore (superiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.	